Spedizione in abbonamento postale

Anno 101° — Numero 34

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Mercoledì, 10 febbraio 1960

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1959

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ACCORDI ECONOMICI E CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 34 DEL 10 FEBBRAIO 1960:

REGIONE SICILIANA

Leggi, decreti legislativi e regolamenti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » nel 2° semestre dell'anno 1959.

(599)

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 34 DEL 10 FEBBRAIO 1960:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 7: **SIO Società per l'industria dell'ossigeno e di altri gas, per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 25 gennaio 1960. — **Società per azioni terme idroterapiche delle saline di Miradolo, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 31 dicembre 1959. — **Società immobiliare Italia settentrionale, per azioni, in Milano:** Rimborso prestito obbligazionario di L. 10.000.000. — **Tovaglieri e C., società italiana per azioni, in Busto Arsizio:** Rimborso anticipato delle obbligazioni del prestito 6 % emesso il 18 novembre 1957. — **Società dell'Acqua Pia Antica Marcia, per azioni, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 30 gennaio 1960. — **Idroelettrica Basso Piova, società per azioni, in Castellamonte:** Obbligazioni sorteggiate il 3 dicembre 1959. — **Victoria, società per azioni, in Torre Annunziata centrale. Conserve alimentari:** Avviso ai portatori di obbligazioni. — **Cellograf Simp, società per azioni, in Milano:** Prestito obbligazionario di L. 10.000.000. — **Cellograf Simp, società per azioni, in Milano:** Prestito obbligazionario di L. 30.000.000. — **S.O.T.R.O. Saponificio Oleificio Toscano Raffineria Olii, in Firenze:** Rimborso anticipato delle obbligazioni. — **S.A.C.C.I. - Società per azioni centrale cementerie italiane, in Firenze:** Obbligazioni sorteggiate il 25 gennaio 1960. — **A.B.I.P. - Anonima bresciana industria pelli, in Brescia:** Obbligazioni sorteggiate il 29 dicembre 1959.

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 novembre 1959, n. 1279.

Approvazione del nuovo statuto della fondazione Scuola agricola artigiana « Clelia e Filippo Onofri » di San Genesio (Macerata).

N. 1279. Decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene approvato il nuovo statuto della fondazione Scuola agricola artigiana « Clelia e Filippo Onofri » di San Genesio (Macerata).

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 gennaio 1960
Atti del Governo, registro n. 123, *foglio n.* 99. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 dicembre 1959, n. 1280.

Soppressione della Fabbriceria della Chiesa parrocchiale dell'Assunzione della B. V. Maria, in Lovadina di Spresiano (Treviso).

N. 1280. Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene soppressa la Fabbriceria della Chiesa parrocchiale dell'Assunzione della B. V. Maria, in Lovadina di Spresiano (Treviso).

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 gennaio 1960
Atti del Governo, registro n. 123, *foglio n.* 89. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 dicembre 1959, n. 1281.

Soppressione della Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Sant'Ulderico, in frazione Musestre del comune di Roncade (Treviso).

N. 1281. Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene soppressa la Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Sant'Ulderico, in frazione Musestre del comune di Roncade (Treviso).

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 gennaio 1960
Atti del Governo, registro n. 123, *foglio n.* 93. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 dicembre 1959, n. 1282.

Soppressione della Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Maria Santissima Immacolata, in Onigo del comune di Pederobba (Treviso).

N. 1282. Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene soppressa la Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Maria Santissima Immacolata, in Onigo, del comune di Pederobba (Treviso).

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 gennaio 1960
Atti del Governo, registro n. 123, *foglio n.* 92. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 dicembre 1959, n. 1283.

Soppressione della Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Nicolò, in Monfumo (Treviso).

N. 1283. Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene soppressa la Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Nicolò, in Monfumo (Treviso).

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 gennaio 1960
Atti del Governo, registro n. 123, *foglio n.* 91. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 dicembre 1959, n. 1284.

Soppressione della Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, in frazione Covolo del comune di Pederobba (Treviso).

N. 1284. Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene soppressa la Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, in frazione Covolo del comune di Pederobba (Treviso).

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 gennaio 1960
Atti del Governo, registro n. 123, *foglio n.* 94. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 dicembre 1959, n. 1285.

Soppressione della Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Martino e San Sisto, in Musano di Trevignano (Treviso).

N. 1285. Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene soppressa la Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Martino e San Sisto, in Musano di Trevignano (Treviso).

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 gennaio 1960
Atti del Governo, registro n. 123, *foglio n.* 95. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 dicembre 1959, n. 1286.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'unione perpetua nella forma « æque principaliter » delle parrocchie di San Vicino di Pugliano, comune di Montecopiolo, e di San Marino di Montecopiolo con la parrocchia di San Michele Arcangelo di Villagrande di Montecopiolo (Pesaro-Urbino).

N. 1286. Decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, vengono riconosciuti, agli effetti civili, i decreti dell'Ordinario diocesano di Montefeltro in data 1° febbraio 1959, con i quali è stata disposta l'unione perpetua nella forma « æque principaliter » delle parrocchie di San Vicino di Pugliano, comune di Montecopiolo, e di San Marino di Montecopiolo con la parrocchia di San Michele Arcangelo di Villagrande di Montecopiolo (Pesaro-Urbino).

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 gennaio 1960
Atti del Governo, registro n. 123, *foglio n.* 85. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 dicembre 1959, n. 1287.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Francesco di Assisi, nel comune di Ittiri (Sassari).

N. 1287. Decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, i decreto dell'Ordinario diocesano di Sassari in data 4 ottobre 1957, integrato con postilla 18 marzo 1959 e con due dichiarazioni del 20 novembre 1958 e 23 marzo 1959, relativo alla erezione della parrocchia di San Francesco d'Assisi, nel comune di Ittiri (Sassari).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 gennaio 1960
Atti del Governo, registro n. 123, foglio n. 84. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 dicembre 1959, n. 1288.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Cappellania curata autonoma di San Nicolò, in frazione Lasen del comune di Feltre (Belluno).

N. 1288. Decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Feltre e Belluno in data 24 giugno 1958, integrato con postilla del 15 gennaio 1959 e con dichiarazione del 29 agosto 1959, relativo alla erezione della Cappellania curata autonoma di San Nicolò, in frazione Lasen del comune di Feltre (Belluno).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 gennaio 1960
Atti del Governo, registro n. 123, foglio n. 86. — VILLA

DECRETO MINISTERIALE 30 dicembre 1959.

Classificazione tra le provinciali di trentasette strade di uso pubblico in provincia di Caserta.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Vista la deliberazione in data 11 settembre 1958, n. 78, con la quale l'Amministrazione provinciale di Caserta ha chiesto la provincializzazione anticipata di trentasette strade di uso pubblico;

Visto il voto n. 1924 espresso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nell'adunanza del 30 settembre 1959, con il quale il detto Consesso ha riconosciuto che le strade in parola hanno i requisiti voluti dall'art. 4 della legge succitata;

Ritenuto che per le strade suaccennate non occorre alcuna spesa per opere di sistemazione e che pertanto ricorrono le condizioni volute dall'art. 17 della citata legge per la provincializzazione;

Decreta:

Sono classificate provinciali ed incluse nell'elenco della provincia di Caserta, le sottoelencate strade di uso pubblico:

Circumvallazione di San Felice a Cancello (dalla provinciale Messercola alla comunale Crocella Santa);

Prolungamento Aversa-Villa Literno (dalla località Borgo di Aversa al viale dei Platani sulla ex strada statale n. 7-*bis*);

Strada statale n. 6-Calvi Risorta (dalla strada statale n. 6 nei pressi del km. 185+300 a Visciano di Calvi Risorta);

Strada statale n. 7-provinciale Camigliano-Pastorano (dalla strada statale n. 7 nei pressi del chilometro 194+700 alla provinciale Camigliano-Pastorano-Pignataro);

Colle Perito-Capriati al Volturno (da Colle Perito sulla provinciale Fontegreca-Gallo-Letino a Capriati al Volturno sulla strada statale n. 158 della Valle del Volturno);

Strada statale n. 7-Capua-Sant'Angelo in Formis (dalla strada statale n. 7 nei pressi del km. 203+200 alla comunale per Sant'Angelo in Formis presso masseria Auriemma);

Capua-Sant'Angelo in Formis (dalla strada statale n. 7 in Capua, attraverso la provinciale Galatina raggiunge la frazione Sant'Angelo in Formis);

Strada statale n. 87-San Marco Evangelista (dalla strada statale n. 87 nei pressi del km. 22 a San Marco Evangelista sulla provinciale Caserta-San Nicola-San Marco-Maddaloni);

Prolungamento Ponteselice-strada statale n. 87 (dalla provinciale Ponteselice alla provinciale Caserta-San Nicola-San Marco-Maddaloni);

Quadrivio Cancello Arnone-Castelvolturno (dalla provinciale Santa Maria a Cubito-Arnone a Castelvolturno);

San Clemente-Suio (dalla provinciale Sessa-Mignano in San Clemente di Galluccio alla provinciale Roccadevandro-Suio);

Presenzano-provinciale di Presenzano (da Presenzano alla provinciale di Presenzano);

Bivio Mortola-Roccadevandro (da Roccadevandro al bivio Mortola sulla provinciale Roccadevandro-Suio);

Roccamonfina-Santuario dei Lattani (da Roccamonfina sulla provinciale Sessa-Mignano al Santuario dei Lattani a quota 765 s.l.m.);

Campo Maiuri-Sella del Perrone (da Campo Maiuri al termine della provinciale Matese, alla Sella del Perrone al confine con la provincia di Campobasso);

Sant'Arpino-provinciale Aversa-Cesa (da Sant'Arpino alla provinciale Aversa-Caivano);

Raccordo abitato Vairano (da Vairano Patenora alla provinciale Vairano Scalo-Valle Agricola);

Bivio Tora-Piccilli-strada statale n. 6 (dalla provinciale Bivio Piccilli-Tora-Conca nei pressi del Convento di Sant'Antonio Abate alla strada statale n. 6 nei pressi del km. 164+500);

Quadrivio Ischitella-Domiziana (dalla provinciale Santa Maria a Cubito-Arnone alla strada statale Domiziana *n. 7-quater,* nei pressi del km. 39+700);

Vitulazio-strada statale n. 7 (da Vitulazio alla strada statale n. 7 nei pressi del km. 198);

Strada statale n. 6-Stazione ferroviaria Tora-Presenzano (dalla strada statale n. 6 nei pressi del chilometro 164+700 alla stazione ferroviaria di Tora Presenzano);

Cesa-confine provincia di Napoli (da Cesa al confine della provinciale Aversa-Caivano, in provincia di Napoli);

Ex nazionale Appia nord ed Appia sud in Aversa (dal ponte della direttissima sulla strada statale nu-

mero 7-*bis* al Campo profughi di Aversa e dal bivio con la provinciale Cesa-Cimitero di Aversa a m. 300 oltre il bivio della provinciale Qualiano-Villa Literno);

Strada statale n. 87-Ercole-provinciale San Leucio-strada statale n. 7 (dalla frazione Aldifreda sulla strada statale n. 87 alla provinciale San Leucio-strada statale n. 7 presso Ercole);

Strada statale n. 87-Aldifreda-strada statale n. 7 (dalla frazione Aldifreda sulla strada statale n. 87 alla comunale per Casertavecchia) e quindi alla strada statale n. 7;

Strada statale n. 6-Marzanello (dalla strada statale n. 6 nei pressi del km. 173 alla frazione Marzanello);

Campofelce (dalla diga di Suio alla strada statale n. 7 nei pressi del km. 162+600 alla strada statale Domiziana presso il km. 5);

Lauro-canale di irrigazione (dalla provinciale Sessa-Lauro alla Campofelce, in località Masseria Prete);

Cellole-Bocche di Pantano-strada statale Domiziana (da Cellole alla strada statale Domiziana in prossimità del km. 7+600);

Punta Fiume (dal ponte sul Garigliano sulla strada statale n. 7, alle foci del fiume stesso);

Maiano (dalla Campofelce, in prossimità del bivio per San Castrese, al confine della provincia di Latina in località San Lorenzo);

Piedimonte-Cellole (dalla provinciale « Appia-Domiziana » presso la frazione Piedimonte a Cellole);

Quintola (dalla Piedimonte-Cellole, nei pressi della stazione Sessa-Roccamonfina, alla strada statale Domiziana nei pressi del km. 9);

Pietrebianche (dalla strada statale n. 7 nei pressi del km. 160 alla strada statale Domiziana nei pressi del km. 2+700);

Fontanavecchia (dalla strada statale Domiziana nei pressi del km. 7+600 al mare);

Crocelle-Pigne-Stazione ferrovie dello Stato Cellole provinciale « Appia-Domiziana » (dalla Pietrebianche, attraverso la Campofelce, Cellole, la consortile Quintola, fino all'innesto con la provinciale « Appia-Domiziana » in località Grotta);

Strada statale n. 7-Casolla-Bivio Casola-Casertavecchia (dalla strada statale n. 7 Campo sportivo a Casolla-Mezzano, bivio Casola, Casertavecchia).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 dicembre 1959

Il Ministro: TOGNI

(181)

DECRETO MINISTERIALE 23 gennaio 1960.

Classificazione tra le provinciali della strada « Romana » detta della « Val D'Elsa », in provincia di Firenze.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Vista la deliberazione in data 21 ottobre 1957, numero 231/C, con la quale l'Amministrazione provinciale di Firenze ha chiesto la provincializzazione anticipata del tronco della strada « Romana » detta « Val D'Elsa »;

Visto il voto n. 1920, espresso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nell'adunanza del 30 settembre 1959, con il quale il detto Consesso ha riconosciuto che la strada in parola ha i requisiti voluti dall'art. 4 della legge succitata;

Ritenuto che per la strada suaccennata non occorre alcuna spesa per opere di sistemazione e che pertanto ricorrono le condizioni volute dall'art. 17 della citata legge per la provincializzazione;

Decreta:

Il tronco della strada « Romana » detta della « Val D'Elsa » è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco della provincia di Firenze.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 gennaio 1960

Il Ministro: TOGNI

(605)

DECRETO MINISTERIALE 23 gennaio 1960.

Classificazione tra le provinciali di cinque strade di uso pubblico in provincia di Vercelli.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Vista la deliberazione in data 25 settembre 1959, n. 61, con la quale l'Amministrazione provinciale di Vercelli ha chiesto la provincializzazione anticipata di cinque strade di uso pubblico;

Visto il voto n. 2036, espresso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nell'adunanza del 13 ottobre 1959, con il quale il detto Consesso ha riconosciuto che le strade in parola hanno i requisiti voluti dall'art. 4 della legge succitata;

Ritenuto che per le strade suaccennate non occorre alcuna spesa per opere di sistemazione e che pertanto ricorrono le condizioni volute dall'art. 17 della citata legge per la provincializzazione;

Decreta:

Sono classificate provinciali ed incluse nell'elenco della provincia di Vercelli le sottoelencate strade di uso pubblico:

Tronzano-Livorno-Saluggia-confine provincia di Torino: dalla strada statale n. 11, nei pressi di Tronzano, al confine provinciale di Torino oltre il ponte sulla Dora Baltea;

Candelo-Vigliano: dalla strada provinciale Vercelli-Biella in Candelo, alla strada statale n. 142 in Vigliano;

Bioglio-Piatto-Valdengo: da Bioglio alla strada statale n. 142 in Valdengo;

Cossato-Mottalciata: dalla strada statale n. 142 in Cossato al confine territoriale per Cossato e Mottalciata;

Panoramica-Zegna: dal termine della strada provinciale Trivero-Caulera al boschetto di Sessera.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 gennaio 1960

Il Ministro: TOGNI

(602)

DECRETO MINISTERIALE 23 gennaio 1960.

Classificazione tra le provinciali del nuovo tronco della strada « Faentina » in località « Chiesa di Faltona », in provincia di Firenze.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Vista la deliberazione in data 6 ottobre 1957, numero 061/C, con la quale l'Amministrazione provinciale di Firenze ha chiesto la provincializzazione anticipata del nuovo tronco della strada « Faentina » in località « Chiesa di Faltona »;

Visto il voto n. 1921, espresso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nell'adunanza del 30 settembre 1959, con il quale il detto Consesso ha riconosciuto che il nuovo tratto della strada possiede i requisiti voluti dall'art. 4 della legge succitata;

Ritenuto che per il tronco della strada suaccennata non occorre alcuna spesa per opere di sistemazione e che pertanto ricorrono le condizioni volute dall'art. 17 della citata legge per la provincializzazione;

Decreta:

Il nuovo tronco della strada « Faentina » in località « Chiesa di Faltona », è classificato provinciale ed incluso nell'elenco della provincia di Firenze.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 gennaio 1960

Il Ministro: TOGNI

(603)

DECRETO MINISTERIALE 23 gennaio 1960.

Classificazione tra le provinciali di sei strade di uso pubblico in provincia di Perugia.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Vista la deliberazione in data 21 gennaio 1959, n. 4, con la quale l'Amministrazione provinciale di Perugia ha chiesto la provincializzazione anticipata di sei strade di uso pubblico;

Visto il voto n. 1346, espresso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nell'adunanza del 28 luglio 1959, con il quale il detto Consesso ha riconosciuto che le strade in parola hanno i requisiti voluti dall'art. 4 della legge succitata;

Ritenuto che per le strade suaccennate non occorre alcuna spesa per opere di sistemazione e che pertanto ricorrono le condizioni volute dall'art. 17 della citata legge per la provincializzazione;

Decreta:

Sono classificate provinciali ed incluse nell'elenco della provincia di Perugia, le sottoelencate strade di uso pubblico:

Umbertide-Maestrello-Colle Umberto-Perugia-tratto Colle Umberto-Cenerente-San Marco-Elce;

Fossato di Vico-Stazione-strada statale n. 76-tratto stazione Ferrovie dello Stato-Fossato di Vico-strada statale n. 76;

Gualdo Tadino-stazione Ferrovie dello Stato;

Mercatello-Madonna della Stella-Trevi-tratto Trevi stazione;

Ponte Bari-Uncinano-La Bruna-tratto Ponte Bari-Morgnano;

Assisi-Circonvallazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 gennaio 1960

Il Ministro: TOGNI

(606)

DECRETO MINISTERIALE 23 gennaio 1960.

Classificazione tra le provinciali di nove strade di uso pubblico in provincia di Foggia.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Vista la deliberazione in data 29 settembre 1958, numero 285, con la quale l'Amministrazione provinciale di Foggia ha chiesto la provincializzazione anticipata di nove strade di uso pubblico;

Visto il voto n. 1798 espresso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nell'adunanza del 30 settembre 1959, con il quale il detto Consesso ha riconosciuto che le strade in parola hanno i requisiti voluti dall'art. 4 della legge succitata;

Ritenuto che per le strade suaccennate non occorre alcuna spesa per opere di sistemazione e che pertanto ricorrono le condizioni volute dall'art. 17 della citata legge per la provincializzazione;

Decreta:

Sono classificate provinciali ed incluse nell'elenco della provincia di Foggia le sottoelencate strade di uso pubblico:

Matine-Manfredonia;

Carpino-strada statale n. 89;

Foggia-Trinitapoli;

Foggia-Palazzo d'Ascoli;

Innesto strada statale n. 16-Carapelle-Ortanova;

Ortanova-Stornarella;

Giardinetto-Lamia;

Variante San Matteo alla strada San Severo-San Giovanni Rotondo;

Ponte Canosa-bivio San Ferdinando.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 gennaio 1960

Il Ministro: TOGNI

(607)

DECRETO MINISTERIALE 1° febbraio 1960.

Classificazione tra le provinciali di cinque strade di uso pubblico in provincia di Sassari.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Vista la deliberazione in data 24 settembre 1958, n. 242, con la quale l'Amministrazione provinciale di Sassari ha chiesto la provincializzazione anticipata di cinque strade di uso pubblico;

Visto il voto n. 2049, espresso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nell'adunanza del 10 ottobre 1959, con il quale il detto Consesso ha riconosciuto che le strade in parola hanno i requisiti voluti dall'art. 4 della legge succitata;

Ritenuto che per le strade suaccennate non occorre alcuna spesa per opere di sistemazione e che pertanto ricorrono le condizioni volute dall'art. 17 della legge per la provincializzazione;

Decreta:

Sono classificate provinciali ed incluse nell'elenco della provincia di Sassari, le sottoelencate strade di uso pubblico:

Strada di accesso a Bortigiadas;

Strada Ozieri-Nughedu-Bultei (dalla strada statale Ozieri-Tirso per Nughedu-Caserma Fiorentini fino a Bultei);

Strada Pattada-Bantine;

Strada di accesso all'aeroporto di Fertilia;

Strada Trinità-Isola Rossa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° febbraio 1960

Il Ministro: TOGNI

(583)

DECRETO MINISTERIALE 3 febbraio 1960.

Classificazione tra le provinciali di cinque strade di uso pubblico, in provincia di Verona.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Vista la deliberazione in data 18 ottobre 1958, numero 10872, con la quale l'Amministrazione provinciale di Verona ha chiesto la provincializzazione anticipata di cinque strade di uso pubblico;

Visto il voto n. 2151, espresso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nell'adunanza del 10 novembre 1959, con il quale il detto Consesso ha riconosciuto che le strade in parola hanno i requisiti voluti dall'art. 4 della legge succitata;

Ritenuto che per le strade suaccennate non occorre alcuna spesa per opere di sistemazione e che pertanto ricorrono le condizioni volute dall'art. 17 della legge per la provincializzazione;

Decreta:

Sono classificate provinciali ed incluse nell'elenco della provincia di Verona, le sottoelencate strade di uso pubblico:

1) Affi-Costermano;
2) Sega di Cavaion-Affi-Ceredello-Caprino;
3) Croce Bianca di Verona-Bussolengo-Lazise;
4) Cimitero di Zevio-Ronco all'Adige-Albaredo;
5) Moranda per Asigliano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 febbraio 1960

Il Ministro: TOGNI

(604)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Comunicato

Il Ministro per il commercio con l'estero, ai sensi del terzo comma dell'art. 13 del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, comunica che l'Ufficio italiano dei cambi ha impartito istruzioni alla Banca d'Italia ed alle banche autorizzate a fungere da agenzie di questa, con il seguente fascicolo:

Scambi con l'estero.

(627)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Nomina del commissario liquidatore della Società cooperativa « Il lavoro », con sede in San Marco in Lamis (Foggia).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 14 gennaio 1960, il sig. Del Mastro Antonio, residente a San Marco in Lamis (Foggia), è nominato, ai sensi di legge, commissario liquidatore della Società cooperativa « Il lavoro », con sede in San Marco in Lamis (Foggia).

(616)

Scioglimento della Società « Unione agricola cooperativa di Matera » e nomina del commissario liquidatore

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 1° febbraio 1960, la Società « Unione agricola cooperativa di Matera », con sede in Matera, costituita in data 16 marzo 1919 con atto n. 5193 di repertorio del notaio avvocato Luca Tortorelli, è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile ed il geometra Nicoletti Francesco Paolo, domiciliato in Matera, vico Cappellutti, 58, ne è nominato commissario liquidatore.

(615)

Scioglimento di ventisei società cooperative di varie Provincie

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 1° febbraio 1960, le seguenti Società cooperative sono sciolte ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) Società cooperativa edilizia « Alba », con sede in Marina di Montemarciano (Ancona), costituita con atto in data 15 settembre 1949, per notaio dott. Armando Castellucci;

2) Società cooperativa edilizia « Pro Famiglia », con sede in Ancona, costituita con atto in data 9 luglio 1949, per notaio dott. Armando Castellucci;

3) Società cooperativa edilizia « S. Ciriaco », con sede in Ancona, costituita con atto in data 17 novembre 1952, per notaio dott. Chiorrini Giovanni;

4) Società cooperativa edilizia « Casa nostra », con sede in Ancona, costituita con atto in data 8 aprile 1952, per notaio dott. Franco Ricci;

5) Società cooperativa edilizia « Tetto sicuro », con sede in Ancona, costituita con atto in data 10 maggio 1954, per notaio dott. Franco Ricci;

6) Società cooperativa edilizia « Alba » ora « Corallo », con sede in Ancona, costituita con atto in data 6 febbraio 1954, per notaio dott. Franco Ricci;

7) Società cooperativa edilizia « I.D.A.V.E.T. - Impiegati Agenzie Viaggio e Turismo », con sede in Ancona, costituita con atto in data 23 novembre 1953, per notaio dott. Franco Ricci;

8) Società cooperativa edilizia « Sacro Cuore », con sede in Ancona, costituita con atto in data 9 novembre 1953, per notaio dott. Franco Ricci;

9) Società cooperativa edilizia « C.I.S.A. - tra dipendenti statali di ruolo in attività di servizio ed in quiescenza », con sede in Ancona, costituita con atto in data 26 novembre 1953, per notaio dott. Enzo Liguori;

10) Società cooperativa edilizia « Pro Domo Sua », con sede in Ancona, costituita con atto in data 1° settembre 1953, per notaio dott. Roberto Franci;

11) Società cooperativa edilizia « Cooperativa dipendenti Consorzio agrario provinciale di Ancona », con sede in Jesi (Ancona), costituita con atto in data 4 dicembre 1952, per notaio dott. Pietro Rea;

12) Società cooperativa edilizia « Spes », con sede in Ancona, costituita con atto in data 8 maggio 1952, per notaio dott. Roberto Franci;

13) Società cooperativa edilizia « Inquilini sinistrati », con sede in Ancona, costituita con atto in data 10 giugno 1950, per notaio dott. Franco Ricci;

14) Società cooperativa « C.A.I.M.A. - Cooperativa Anconitana Industria Mobili ed Affini - A.N.P.I. », con sede in Ancona, costituita con atto in data 13 marzo 1947, per notaio dott. Gino Bartolini;

15) Società cooperativa edilizia « Per le case dei dipendenti Aziende municipalizzate acqua gas elettricità », con sede in Imola (Bologna), costituita con atto in data 12 aprile 1950, per notaio dott. Corradi Alcide;

16) Società cooperativa agricola « San Giacomo - fra agricoltori del comune di Loiano », con sede in Loiano (Bologna), costituita con atto in data 15 giugno 1952, per notaio dott. Antonio Magli;

17) Società cooperativa di lavoro « Istituto della Sacra rappresentanza di Sezze », con sede in Sezze (Latina), costituita con atto in data 19 ottobre 1957, per notaio dott. Giovanni Tosti-Croce;

18) Società cooperativa edilizia « La sorteggiata », con sede in Milano, costituita con atto in data 9 luglio 1957, per notaio dott. Paolo Frassi;

19) Società cooperativa edilizia « Oichia-Kalè », con sede in Milano, costituita con atto in data 2 maggio 1958, per notaio dott. Nerio Visentini;

20) Società cooperativa edilizia « La volontà », con sede in Milano, costituita con atto in data 17 maggio 1958, per notaio dott. Mario Belasio;

21) Società cooperativa edilizia « Urania », con sede in Milano, costituita con atto in data 8 maggio 1958, per notaio dott. Enrico Masini;

22) Società cooperativa edilizia « Orchidea - Città studi », con sede in Milano, costituita con atto in data 3 settembre 1958, per notaio dott. Marcello Schiavo;

23) Società cooperativa edilizia « Esperia - viale Zara », con sede in Milano, costituita con atto in data 19 settembre 1958, per notaio dott. Marcello Schiavo;

24) Società cooperativa edilizia « Villa dorata - Città studi », con sede in Milano, costituita con atto in data 20 ottobre 1958, per notaio dott. Marcello Schiavo;

25) Società cooperativa agricola « Produttori latte », con sede in Pisa, costituita con atto in data 18 dicembre 1946, per notaio dott. Pietro Antoni;

26) Società cooperativa di lavoro « Lavoro », con sede in Palazzo San Gervasio (Potenza), costituita con atto in data 19 gennaio 1946, per notaio dott. Antonio Via.

(588)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 32

Corso dei cambi del 9 febbraio 1960 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,60	620,62	620,55	620,62	620,62	620,61	620,63	620,63	620,62	620,62
$ Can.	651,75	651,75	651,75	651,37	651,85	651,77	651,17	651,80	651,75	651,75
Fr. Sv.	143,10	143,16	143,19	143,135	143,18	143,11	143,15	143,10	143,10	143,16
Kr. D.	89,88	89,89	89,92	89,91	89,92	89,88	89,90	89,90	89,89	89,90
Kr. N.	86,81	86,81	86,83	86,82	86,90	86,80	86,8075	86,80	86,79	86,80
Kr. Sv.	119,84	119,83	119,84	119,85	119,83	119,85	119,855	119,83	119,84	119,85
Fol.	164,50	164,51	164,55	164,57	164,60	164,51	164,57	164,50	164,52	164,55
Fr. B.	12,44	12,442	12,44875	12,44625	12,44	12,45	12,445	12,43	12,44	12,445
Fr. Fr. (N.F.)	126,45	126,47	126,49	126,47	126,47	126,48	126,465	126,45	126,48	126,50
Lst.	1739,40	1739,60	1739,90	1739,825	1739 —	1739,27	1739,75	1739,40	1739,35	1739,60
Dm. occ.	148,81	148,81	148,825	148,82	148,82	148,81	148,83	148,80	148,80	148,80
Scell. Austr.	23,86	23,86	23,865	23,86875	23,869	23,87	23,8675	23,87	23,86	23,87

Media dei titoli del 9 febbraio 1960

Titolo	Media
Rendita 3,50 % 1906	73,55
Id. 3,50 % 1902	71,70
Id. 5 % 1935	104,175
Redimibile 3,50 % 1934	99,025
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	84,825
Id. 5 % (Ricostruzione)	99,525
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	98,075
Id. 5 % 1936	100,425
Id. 5 % (Città di Trieste)	98,25
Id. 5 % (Beni Esteri)	97,825

Titolo	Media
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1960)	100,875
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	100,925
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	100,825
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	100,825
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	100,75
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	100,75
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	100,95
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	100,90
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	100,75

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 9 febbraio 1960

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	620,625
1 Dollaro canadese	651,522
1 Franco svizzero	143,142
1 Corona danese	89,905
1 Corona norvegese	86,827
1 Corona svedese	119,852
1 Fiorino olandese	164,57
1 Franco belga	12,446
1 Franco nuovo (N.F.)	126,467
1 Lira sterlina	1739,787
1 Marco germanico	148,825
1 Scellino austriaco	23,869

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale nei comuni di Paglieta e Casalbordino

Con decreto Ministeriale in data 20 ottobre 1959, numero 26807/3710, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione ai signori Di Genni Angelomaria, nato in Paglieta il 10 aprile 1892 e Di Genni Nicola, nato in Paglieta il 16 luglio 1895 delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Lanciano-Cupello » tronco unico in Paglieta, Casalbordino ed Atessa estese complessivamente mq. 950 riportate in catasto alla particella n. 200 parte, del foglio di mappa n. 26 del comune di Paglieta ed alla particella n. 203-*g* del foglio di mappa n. 44 del comune di Casalbordino, nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 316 e 318.

(610)

Sclassificazioni ed alienazioni di suolo tratturale in comune di Paglieta

Con decreto Ministeriale in data 20 ottobre 1959, numero 26815/3702, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a D'Ortona Bianca, nata in Paglieta il 16 gennaio 1929, D'Ortona Luzio, nato in Paglieta l'8 ottobre 1930 e D'Ortona Fernando, nato in Paglieta il 16 aprile 1933, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Lanciano-Cupello » tronco unico in Paglieta, Casalbordino e Atessa, estese mq. 1.750 riportate in catasto alla particella n. 39 parte del foglio di mappa n. 17 ed alla particella n. 159-*c* del foglio di mappa n. 16 del comune di Paglieta, nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 68 e 67.

Con decreto Ministeriale in data 20 ottobre 1959, n. 1161/353, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione, a Scatozza Mattia, nato in Paglieta il 2 dicembre 1880, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Lanciano-Cupello » tronco unico in Paglieta, Casalbordino e Atessa estese complessivamente mq. 25.710 riportate in catasto alle particelle numeri 127 parte, 105-*f*, 46-*a*, 46-*d* e 46-*l* del foglio di mappa n. 22, alla particella n. 346-*a* del foglio di mappa n. 23 del comune di Paglieta nonchè nelle planimetrie tratturali con i numeri 166, 163, 165, 180 e 185.

(609)

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale nei comuni di Atessa e Casalbordino

Con decreto Ministeriale in data 20 ottobre 1959, numero 11202/2045, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione, a Staniscia Tommaso, nato in Atessa il 4 maggio 1908, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Lanciano-Cupello » tronco unico in Paglieta, Casalbordino ed Atessa, estese complessivamente mq. 3.000 riportate in catasto alle particelle numeri 230 parte, 236, 168-*b* parte e 193-*b* del foglio di mappa n. 45 del comune di Casalbordino, alle particelle numeri 3-*g*, 3-*q* e 3-*r* del foglio di mappa n. 23 del comune di Atessa, nonchè nelle planimetrie tratturali con i numeri 407, 413-*a*, 406, 408-*b* e 412-*a*.

(611)

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Casalbordino

Con decreto Ministeriale in data 20 ottobre 1959, numero 26806/3711, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione, a Vitulli Nicola, nato in Paglieta il 23 aprile 1897, della zona demaniale facente parte del tratturo « Lanciano-Cupello » tronco unico in Paglieta, Casalbordino ed Atessa, estesa mq. 5.780 riportata in catasto alla particella n. 40-*d* del foglio di mappa n. 44 del comune di Casalbordino, nonchè nella planimetria tratturale con il n. 330.

(612)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di « chimica generale ed inorganica » presso la Facoltà di farmacia dell'Università di Torino.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la Facoltà di farmacia dell'Università di Torino, è vacante la cattedra di « chimica generale ed inorganica », cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo, dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(634)

MINISTERO DELLA SANITA'

Autorizzazione all'Università di Roma ad istituire una scuola per infermiere ed infermieri generici con sede presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università stessa.

Con decreto in data 22 dicembre 1959, n. 300.7.III.70.8., del Ministro per la sanità di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione, l'Università di Roma viene autorizzata ad istituire, in base alla legge 29 ottobre 1954, n. 1046, una scuola per infermiere ed infermieri generici, con sede presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università stessa.

(633)

ACCORDI ECONOMICI E CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Comunicati

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Div. XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica è in visione dalla data della sua pubblicazione (3 febbraio 1960) il Bollettino n. 1 della provincia di Belluno, contenente i sottoindicati contratti pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Contratto collettivo provinciale del 5 luglio 1955 per gli impiegati dell'industria delle occhialerie.

2. — Contratto collettivo di lavoro del 24 aprile 1959 per gli impiegati ed operai dipendenti dalle aziende elettriche minori della provincia di Belluno.

3. — Accordo salariale del 16 gennaio 1959 per il personale di teatro della provincia di Belluno.

Il Ministro: ZACCAGNINI

(628)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Div. XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica è in visione dalla data della sua pubblicazione (4 febbraio 1960) il Bollettino n. 2 della provincia di Roma, contenente il sottoindicato contratto pubblicato ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Contratto provinciale di lavoro 30 settembre 1959, integrativo al C.C.N.L. 24 luglio 1959 per gli operai dipendenti dalle imprese edili ed affini.

Il Ministro: ZACCAGNINI

(631)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Div. XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica è in visione dalla data della sua pubblicazione (28 gennaio 1960) il Bollettino n. 1 della provincia di Potenza contenente i sottoindicati contratti pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Contratto collettivo provinciale di lavoro del 24 giugno 1959 per i braccianti agricoli della provincia di Potenza (con accordo per i mesaroli in appendice).

2. — Verbale di accordo del 24 giugno 1959 per la stipula del contratto collettivo provinciale di lavoro valevole per i braccianti agricoli della provincia di Potenza.

3. — Contratto collettivo provinciale di lavoro del 6 agosto 1959 per i salariati agricoli della provincia di Potenza.

4. — Verbale di accordo del 6 agosto 1959 per la maggiorazione della retribuzione ai salariati fissi.

5. — Contratto provinciale di lavoro del 4 dicembre 1957 per i prestatori d'opera addetti ai lavori di raccolta dell'uva, delle olive e delle castagne nella provincia di Potenza.

6. — Verbale d'accordo del 12 ottobre 1958, relativo allo aggiornamento salariale per i braccianti agricoli giornalieri addetti alla raccolta dell'uva, delle olive, delle castagne.

7. — Verbale di accordo del 15 luglio 1959 per l'unificazione della decorrenza dei contratti agricoli.

8. — Accordo del 7 giugno 1952 sui minimi salariali per i lavoratori addetti alla campagna di falciatura, mietitura e trebbiatura (anno 1952).

9. — Accordo del 4 giugno 1954 con modifica dei minimi salariali per i lavoratori addetti alla campagna di falciatura, mietitura e trebbiatura (anno 1954) in applicazione del congegno di scala mobile e della legge sulle festività nazionali.

10. — Verbale di accordo dell'11 maggio 1959 per l'aggiornamento degli scatti di scala mobile per gli addetti ai lavori di falciatura, mietitura e trebbiatura (anno 1959).

11. — Contratto provinciale del 18 luglio 1957 per i dirigenti e per gli impiegati agricoli della provincia di Potenza.

12. — Verbale di accordo dell'8 agosto 1959 per la scala mobile e la nuova tabella salariale per i dirigenti ed impiegati agricoli.

Il Ministro: ZACCAGNINI

(629)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Div. XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica è in visione dalla data della sua pubblicazione (1° febbraio 1960) il Bollettino n. 2 della provincia di Catanzaro, contenente il sottoindicato contratto pubblicato ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Verbale di ricognizione del 26 settembre 1959 e norme integrativo dol C.C.N.L. 24 luglio 1959 in vigore dal 1° gennaio 1960 per gli operai addetti alle industrie edilizia ed affini della provincia di Catanzaro.

Il Ministro: ZACCAGNINI

(630)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Div. XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica è in visione dalla data della sua pubblicazione (3 febbraio 1960) il Bollettino n. 1 della provincia di Parma, contenente i sottoindicati contratti pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Contratto collettivo provinciale del 7 novembre 1955 per gli impiegati delle aziende agricole e forestali del Parmense.

2. — Contratto collettivo provinciale del 20 dicembre 1956 per i dirigenti e gli impiegati agricoli della provincia di Parma.

3. — Contratto collettivo provinciale del 30 agosto 1958 per l'aggiornamento degli stipendi dei dirigenti e degli impiegati tecnici ed amministrativi di aziende agricole e forestali della provincia di Parma.

4. — Contratto collettivo provinciale del 26 novembre 1958 per i dirigenti e gli impiegati agricoli della provincia di Parma.

Il Ministro: ZACCAGNINI

(632)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Diario della prova pratica di scrittura del concorso a sette posti di inserviente in prova nel ruolo della carriera ausiliaria dell'Amministrazione centrale del Ministero di grazia e giustizia.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 20 novembre 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 febbraio 1959, n. 34, con il quale è stato indetto un concorso per titoli a sette posti di inserviente in prova nel ruolo della carriera ausiliaria dell'Amministrazione centrale, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 8 del citato decreto Ministeriale, occorre fissare la data e la sede in cui deve avere luogo la prova anzidetta;

Decreta:

La prova pratica di scrittura sotto dettato del concorso a sette posti di inserviente in prova nel ruolo della carriera ausiliaria dell'Amministrazione centrale del Ministero di grazia e giustizia, indetto con decreto Ministeriale 20 novembre 1958, avrà luogo in Roma il giorno 29 febbraio 1960, alle ore 8, nel Palazzo degli esami, in via Gerolamo Induno n. 4.

Roma, addì 2 febbraio 1960

Il Ministro: GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1960
Registro n. 20 Grazia e giustizia, foglio n. 51. — GALLUCCI

(641)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso per esami a cinque borse di studio per la preparazione di docenti di materie tecniche negli istituti statali di istruzione tecnica.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO
IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduta la legge 15 giugno 1931, n. 889;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 maggio 1947, n. 690, con il quale sono istituite borse di studio annuali per la preparazione di docenti di materie tecniche nelle scuole e negli istituti di istruzione tecnica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 360;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678;

Vista la legge 7 agosto 1957, n. 701;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 228;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto, per l'anno scolastico 1959-60, un concorso per esami a cinque borse di studio per la preparazione di docenti di materie tecniche negli istituti statali di istruzione tecnica.

L'ammontare di ciascuna borsa di studio è di L. 420.000.

La ripartizione delle borse, le cattedre di materie tecniche cui le borse stesse si riferiscono e le lauree richieste per l'ammissione al concorso sono indicate nella allegata tabella.

Art. 2.

Le borse di studio di cui al precedente articolo sono conferite in seguito ad uno speciale esame, consistente in una prova scritta e in un colloquio, onde accertare la preparazione generale e specifica del candidato e la sua attitudine all'insegnamento.

Art. 3.

Sono ammessi a concorrere alle borse di studio di cui all'art. 1 coloro che non abbiano superato l'età di 30 anni alla data del presente decreto; siano in possesso del titolo di studio indicato per ciascuna borsa dalla annessa tabella, siano cittadini italiani ed abbiano conseguito negli esami speciali e di laurea una media non inferiore all'80 %.

Art. 4.

Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti debbono presentare domanda al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale istruzione tecnica Div. I) entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*. In tale domanda i candidati, oltre ad indicare la borsa cui aspirano, debbono dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita;

2) il possesso della cittadinanza italiana;

3) il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate;

5) il titolo di studio con l'indicazione dei voti riportati nei singoli esami di laurea, la data del suo conseguimento e dell'Università o dell'Istituto che lo ha rilasciato;

6) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza del candidato.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

A parità di condizioni è titolo di preferenza l'avere insegnato, nella qualità di incaricato o supplente per almeno un intero anno scolastico (riportando la qualifica di « ottimo »), nella stessa cattedra o in cattedra analoga a quella alla quale si aspira.

Pertanto i candidati che abbiano prestato servizio in scuola statale di istruzione tecnica, possono produrre, con la domanda, i certificati comprovanti tale servizio.

I concorrenti hanno l'obbligo di comunicare al Ministero della pubblica istruzione qualunque cambiamento del loro indirizzo.

Art. 5

I concorrenti utilmente collocati nelle graduatorie, che saranno approvate sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'insegnamento, debbono far pervenire al Ministero, nel termine di giorni trenta dalla comunicazione del relativo invito, a pena di decadenza, i seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita, rilasciato dall'ufficiale dello stato civile del Comune di origine;

b) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine;

c) certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica;

d) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del Comune dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione ed è esente da difetti fisici che influiscano sul rendimento del servizio e menomino l'attitudine del candidato all'insegnamento;

e) certificato comprovante di aver ottemperato alle disposizioni sul reclutamento e, per coloro che abbiano prestato servizio militare, copia del foglio matricolare o dello stato di servizio. Il candidato che non abbia prestato servizio militare deve produrre un documento che indichi la propria posizione rispetto alle leggi sul reclutamento;

f) originale o copia notarile del diploma di laurea in base alla quale si domanda l'ammissione secondo la tabella al presente decreto;

g) certificato attestante i voti riportati negli esami speciali e in quello di laurea.

L'Amministrazione si riserva di assumere informazioni in modo insindacabile e con tutti i mezzi a sua disposizione sulla condotta civile e morale dell'istante e, in conseguenza, di escludere dall'esame o dopo l'espletamento di esso, dall'eventuale beneficio della borsa di studio, il candidato che non ne risulti degno.

Art. 6.

Sia la domanda che i documenti sono esenti da bollo.

I certificati di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), del precedente art. 5, devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione dell'invito per la presentazione dei documenti stessi.

Art. 7.

Saranno esclusi dal concorso i candidati che faranno pervenire la domanda oltre il termine di scadenza indicato dall'art. 4 e quelli che non avranno fatto pervenire, entro il termine loro assegnato, debitamente regolarizzati, i documenti ad essi eventualmente restituiti perchè formalmente imperfetti.

La data della presentazione della domanda e dei documenti sarà accertata dal bollo di arrivo al Ministero.

Il Ministero decide dell'ammissione o dell'esclusione dall'esame Solo del provvedimento di esclusione si darà comunicazione diretta all'interessato. Tale provvedimento è definitivo.

In mancanza di comunicazioni della esclusione, il candidato si intenderà senz'altro ammesso al concorso (salvo che un motivo di esclusione sia accertato in momento posteriore). La data degli esami sarà comunicata agli interessati con lettera raccomandata o con telegramma.

La prova scritta ed il colloquio di cui all'art. 2 del presente decreto avranno luogo nei giorni e nella località che verranno tempestivamente comunicati ai concorrenti.

I candidati debbono dimostrare la loro identità personale presentando alla Commissione esaminatrice e di vigilanza la carta di identità o il libretto ferroviario se già in servizio dello Stato, o la tessera postale di riconoscimento personale.

Art. 8.

L'esame sarà sostenuto dinanzi ad apposite Commissioni giudicatrici nominate dal Ministro per la pubblica istruzione e composte da un professore universitario, da un ispettore centrale, da un capo di istituto di istruzione media tecnica, assistiti da un funzionario amministrativo del Ministero della pubblica istruzione con le funzioni di segretario.

Art. 9.

Al termine della prova scritta e del colloquio ciascuna Commissione giudicatrice formula il proprio giudizio sui singoli candidati mediante un voto complessivo espresso in centesimi. Le borse di studio vengono aggiudicate secondo l'ordine della graduatoria, nella quale saranno compresi soltanto i concorrenti che abbiano conseguito una votazione non inferiore a 70 su 100.

Art. 10.

Qualora non sia possibile assegnare una o più borse di studio, previste per determinate materie dell'allegata tabella, il Ministero si riserva la facoltà di aumentare il numero delle borse per le altre materie indicate nella tabella stessa, sempre però, nei limiti del numero delle cinque borse di studio messe a concorso.

Art. 11.

I vincitori delle borse di studio per fruire del beneficio devono frequentare nell'anno scolastico 1959-60 un corso di magistero che si svolgerà secondo un piano determinato presso uno o due istituti di istruzione tecnica ed eventualmente anche presso aziende o istituzioni scientifiche di particolare rinomanza, che saranno indicati dal Ministero, per la durata complessiva dell'anno scolastico predetto.

Le borse di studio saranno pagate in rate mensili posticipate tramite i Consorzi provinciali per l'istruzione tecnica, in base a certificato di frequenza rilasciato dagli istituti, dalle aziende o dalle istituzioni scientifiche presso le quali il beneficiato compirà il corso di magistero.

Gli assegnatari delle borse saranno ammessi ad usufruire dell'alloggio e del vitto a pagamento presso i convitti nazionali o presso i convitti annessi agli istituti e scuole di istruzione tecnica.

Il Ministero può dichiarare decaduti gli assegnatari delle borse di studio in qualsiasi momento in cui si accerti che essi non prendano sufficiente interesse al corso di magistero.

Art. 12.

I beneficiari delle borse di studio, in base all'esame della relazione che essi dovranno presentare al termine del corso di magistero e dei rapporti pervenuti al Ministero degli enti

presso i quali fu compiuto il corso stesso, integrato dall'esito favorevole di prove scritte, orali o pratiche, sono assunti nel ruolo degli insegnanti delle materie tecniche per cui essi hanno seguito il corso di magistero, con il grado di straordinario e con l'anzianità a tutti gli effetti giuridici e di carriera, esclusi gli effetti economici, a decorrere dal 1° ottobre 1959.

Art. 13.

Per i casi non contemplati dal presente decreto e dal decreto legislativo 29 maggio 1947, n. 690, si applicano, in quanto possibile, le disposizioni vigenti in materia di concorsi a cattedre degli istituti e delle scuole di istruzione tecnica.

Art. 14.

La relativa spesa, di complessive L. 2.100.000, graverà sul capitolo 127 dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1959-60.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 luglio 1959

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
SCAGLIA

Il Ministro per il tesoro
TAMBRONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 novembre 1959
Registro n. 134 *Pubblica istruzione, foglio n.* 267

Ripartizione delle borse di studio e indicazione delle cattedre di materie tecniche cui le borse si riferiscono

Cattedre di materie tecniche cui si riferiscono le borse di studio	Numero delle borse di studio da assegnare	Lauree richieste per l'ammissione all'esame a norma del R.D. 12-2-1941, n. 229
Elettrotecnica - Laboratorio di elettrotecnica	3	Laurea in ingegneria industriale
Meccanica, macchine e disegno relativo	2	Laurea in ingegneria industriale o navale e meccanica

(514)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sostituzione di un componente la Commissione giudicatrice del concorso a quarantaquattro posti di inserviente nel ruolo del personale addetto agli uffici dell'Amministrazione centrale e periferica, carriera ausiliaria.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale 18 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 2 febbraio 1959, registro n. 3, foglio n. 44 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 83 del 7 aprile 1959, con il quale è stato indetto un concorso per titoli a quarantaquattro posti di inserviente in prova nel ruolo del personale addetto agli uffici dell'Amministrazione centrale e periferica della carriera ausiliaria;

Visto il decreto Ministeriale 3 ottobre 1959, registrato alla Corte dei conti il 13 novembre 1959, registro n. 16, foglio n. 103, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso suddetto;

Considerato che il direttore di divisione dott. Gaetano Monzali trovasi nell'impossibilità di espletare l'incarico di componente della Commissione e che occorre, pertanto, provvedere alla sua sostituzione;

Decreta:

In sostituzione del direttore di divisione dott. Gaetano Monzali, è nominato componente della Commissione esaminatrice del concorso per titoli a quarantaquattro posti di inserviente in prova nel ruolo del personale addetto agli uffici dell'Amministrazione centrale e periferica della carriera ausiliaria, di cui alle premesse, il direttore di sezione dott. Donato Cardarelli.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 9 dicembre 1959

Il Ministro: RUMOR

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 gennaio 1960
Registro n. 1, *foglio n.* 365. — PALADINI

(636)

Sostituzione di un componente la Commissione giudicatrice del concorso a cinque posti di bidello nel ruolo degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica, carriera ausiliaria.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale 18 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 2 febbraio 1959, registro n. 3, foglio n. 49 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 126 del 27 maggio 1959, con il quale è stato indetto un concorso per titoli a cinque posti di bidello in prova nel ruolo degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica della carriera ausiliaria;

Visto il decreto Ministeriale 3 ottobre 1959, registrato alla Corte dei conti il 13 novembre 1959, registro n. 16, foglio n. 105, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso suddetto;

Considerato che il direttore di divisione dott. Gaetano Monzali trovasi nell'impossibilità di espletare l'incarico di componente della Commissione e che occorre, pertanto, provvedere alla sua sostituzione;

Decreta:

In sostituzione del direttore di divisione dott. Gaetano Monzali è nominato componente della Commissione esaminatrice del concorso a cinque posti di bidello in prova nel ruolo degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica della carriera ausiliaria, di cui alle premesse, il direttore di sezione dott. Donato Cardarelli.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 9 dicembre 1959

Il Ministro: RUMOR

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 gennaio 1960
Registro n. 1 *Agricoltura e foreste, foglio n.* 366. — PALADINI

(637)

Sostituzione di un componente la Commissione giudicatrice del concorso a due posti di preparatore nel ruolo degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica, carriera ausiliaria.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale 18 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 2 febbraio 1959, registro n. 3, foglio n. 45 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 126 del 27 maggio 1959, con il quale è stato indetto un concorso per titoli a due posti di preparatore in prova nel ruolo degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica della carriera ausiliaria;

Visto il decreto Ministeriale 3 ottobre 1959, registrato alla Corte dei conti il 15 novembre 1959, registro n. 16, foglio n. 104, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso suddetto;

Considerato che il direttore di divisione dott. Gaetano Monzali trovasi nell'impossibilità di espletare l'incarico di componente della Commissione e che occorre, pertanto, provvedere alla sua sostituzione;

Decreta:

In sostituzione del direttore di divisione dott. Gaetano Monzali, è nominato componente della Commissione esaminatrice del concorso a due posti di preparatore in prova nel

ruolo degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica della carriera ausiliaria, di cui alle premesse, il direttore di sezione dott. Donato Cardarelli.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 9 dicembre 1959

Il Ministro: RUMOR

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 gennaio 1960
Registro n. 2 *Agricoltura e foreste, foglio n.* 3. — PALADINI

(638)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER I DIPENDENTI STATALI
DIREZIONE GENERALE - SERVIZIO PREVIDENZA

Concorso per ventimila posti in colonie marine e montane (estate 1960)

E' bandito un concorso per l'assistenza climatica ai figli ed orfani degli impiegati di ruolo iscritti all'Opera di previdenza per gli impiegati civili e militari dello Stato, nonchè a figli dei salariati delle Amministrazioni dello Stato, nelle colonie marine e montane organizzate da questo Ente.

I posti disponibili sono ripartiti come appresso, salvo eventuali mutamenti determinati da impreviste circostanze:

Colonie marine punti 11.000
Colonie montane » 7.200

Sono, inoltre, previste colonie all'estero per posti milleottocento, di cui duecento posti in località marine e milleseicento posti in località montane.

Nelle colonie marine e montane in patria possono essere ammessi i fanciulli — riconosciuti bisognosi di cure climatiche — che, alla data di scadenza dei termini fissati per la presentazione delle domande, abbiano compiuto i 7 anni e non abbiano superato i 12 anni di età; nelle colonie all'estero possono essere ammessi i ragazzi che, alla data di cui sopra, abbiano compiuto i 12 anni e non abbiano superato i 13 anni di età.

In considerazione anche del carattere culturale cui è informata la istituzione delle colonie all'estero, nella scelta dei ragazzi da avviare in tali colonie sarà data la preferenza ai concorrenti che documentino di avere intrapreso, presso le scuole, lo studio della lingua francese, tedesca o spagnola, in relazione al Paese nel quale verranno avviati.

Sono esclusi dall'ammissione nelle colonie dell'Ente:

1) coloro che risultino affetti da tubercolosi polmonare, laringea o da forme aperte di tubercolosi glandolare e chirurgica (sia pure recentemente pregresse), da malattie della pelle od oculari contagiose, da forme di debolezza psichica grave o da neuropsicosi;

2) quelli che, convalescenti da malattie infettive comuni, non avessero ancora trascorso, all'atto dell'ammissione, il periodo massimo occorrente per evitare il pericolo del contagio;

3) quelli che risultino affetti da altre minorazioni fisiche e psichiche tali da richiedere cure assistenziali e dietetiche particolari non compatibili con la vita in comunità e in particolare da diabete, nefropatie, cardiopatie, epilessia ed enuresi.

Per ottenere l'ammissione dei figli alle colonie, gli iscritti dovranno far pervenire entro e non oltre il 31 marzo 1960 istanza agli uffici periferici dell'E.N.P.A.S. competenti per territorio.

Nella domanda — redatta sull'apposito modello PR. 60, da ritirarsi presso gli uffici periferici dell'Ente — potrà essere specificatamente indicato il tipo di colonia (marina, montana o all'estero) per la quale si chiede l'ammissione.

L'istanza dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

1. Dichiarazione dell'Amministrazione dalla quale dipende l'iscritto — rilasciata in data non anteriore al presente bando — attestante che lo stesso è in servizio, con la indicazione della qualifica (ruolo, salariato) e grado di appartenenza. Tale dichiarazione dovrà essere redatta sul mod. T.A. 28 da ritirarsi presso gli uffici periferici dell'Ente.

Gli orfani dovranno presentare un'attestazione delle competenti Amministrazioni da cui risulti la loro qualifica di orfani di dipendente statale di ruolo.

2. Stato di famiglia.

3. Certificato di vaccinazione antivaiolosa (o di rivaccinazione per i fanciulli nati prima del 30 giugno 1952) rilasciato esclusivamente dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza.

4. Certificato rilasciato esclusivamente dell'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che l'aspirante al beneficio è stato sottoposto alla vaccinazione antidifterica o alla vaccinazione antidifterica di richiamo in data posteriore al 1° settembre 1959.

5. Certificato di vaccinazione o rivaccinazione antitifoparatifica praticata dopo il 1° gennaio 1960 se per via orale o dopo il 1° gennaio 1959 se per via parenterale, rilasciato esclusivamente dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza.

6. Certificato di vaccinazione antipoliomielitica (praticata almeno nelle prime due dosi) rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza o dal sanitario vaccinatore.

7. Dichiarazione di idoneità sanitaria e prescrizione del tipo di colonia (marina o montana) rilasciata dai sanitari dell'E.N.P.A.S. o da un sanitario di fiducia (il medico deve compilare e firmare l'apposito stampato in calce al Mod. PR. 60, di cui innanzi è fatto cenno).

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati negli anni precedenti.

Saranno prese in considerazione soltanto le domande pervenute in tempo debito agli uffici dell'E.N.P.A.S.; non verranno accettate le domande presentate, sia pure entro i termini, presso altre Amministrazioni.

Le domande che non saranno provviste della documentazione prescritta non verranno accettate dagli uffici periferici nè dalla Direzione generale dell'Ente.

Le domande che perverranno fuori termine non saranno prese in considerazione.

L'istanza e i documenti sono esenti da bollo.

La Direzione generale dell'E.N.P.A.S. deciderà, insindacabilmente in merito all'ammissione degli aspiranti ed alla scelta del turno e della colonia di destinazione che, di norma, sarà quella più vicina alla residenza in relazione alle esigenze climatologiche presentate da ogni caso.

L'ammissione e la permanenza in colonia è subordinata al giudizio del sanitario della colonia stessa.

Gli ammessi dovranno presentarsi ai centri di raccolta, che verranno tempestivamente comunicati agli interessati, provvisti di:

a) scheda sanitaria Mod. PR. 61 — da ritirarsi presso gli uffici periferici dell'Ente — compilata nelle parti *A* e *B*. Si precisa che la parte *A* della scheda deve essere compilata dal medico che sottopone a visita il bambino per la prescrizione del tipo di colonia (marina o montana), all'atto della visita stessa. La parte *B* di detta scheda Mod. PR. 61 dovrà essere sottoposta alla firma (firma e timbro) dell'ufficiale sanitario del Comune di residenza dell'assistito, a cura dell'interessato, entro i tre giorni precedenti la partenza per la colonia.

Tassative disposizioni dell'autorità competente vietano di accogliere in colonia i bambini che non siano provvisti della scheda sanitaria compilata e firmata nelle parti *A* e *B* come innanzi specificato;

b) un cambio di biancheria personale in ottimo stato di uso (due camiciole da giorno, due mutande, due magliette intime, due paia di calzini, quattro fazzoletti ed altri indumenti di vestiario che la famiglia ritenesse di consegnare al fanciullo);

c) un paio di sandali per gli ammessi alle colonie marine;

d) mutandine da bagno per i fanciulli e costumino da bagno per le fanciulle ammessi alle colonie marine;

e) indumenti di lana (una maglia pesante o golf e una panciera di lana e almeno due paia di calzini di lana), scarpe pesanti e scarpe di gomma per i fanciulli ammessi alle colonie montane; i ragazzi ammessi alle colonie montane all'estero dovranno essere provvisti, inoltre, di un paio di pantofole;

f) spazzolino da denti e dentifricio, pettine, sapone e due asciugamani;

g) un sacchetto di tela bianca (cm. 30 x 40) con sopra scritto il nome e cognome del bambino; i ragazzi ammessi alle colonie estere dovranno essere forniti di una valigia o di sacco alpino.

E' fatto divieto ai bambini di portare in colonia oggetti d'oro o, comunque di valore. Nessun rimborso verrà effettuato dall'E.N.P.A.S., a titolo risarcimento, in caso di smarrimento di tali oggetti.

Tutti i capi di corredo dovranno essere contrassegnati in modo chiaro ed indelebile con il numero di matricola che verrà tempestivamente comunicato agli interessati.

Gli ammessi alle colonie all'estero dovranno, inoltre, essere forniti di una fotografia debitamente autenticata (dal sindaco o da un notaio). Tale documento è indispensabile per il transito della frontiera.

Coloro che non fossero provvisti della scheda Mod. PR. 61 debitamente completata nella parti *A* e *B* e del corredo prescritto, saranno restituiti alle famiglie, cui faranno carico le relative spese di viaggio.

A cura dell'Ente i bambini ammessi al beneficio saranno dai centri di raccolta avviati, con mezzi speciali, alle colonie, e, alla fine dei turni, restituiti ai centri di provenienza. Non sarà tenuto conto di eventuali richieste di destinazione differente dai centri medesimi.

Poichè le visite dei congiunti ai bambini ospitati nelle colonie costituiscono un pericolo per la salute della comunità in quanto i visitatori possono essere involontari veicoli di malattie contagiose, ed in relazione alle istruzioni impartite in proposito dalle autorità competenti, viene fatto divieto ai famigliari di visitare i bambini durante la permanenza in colonia.

Per ragioni di carattere igienico e considerato che l'alimentazione dei bambini, regolata da tabelle dietetiche approvate dalle autorità sanitarie provinciali, è largamente sufficiente per coprire il fabbisogno alimentare in fase di accrescimento od in attività fisica notevole, viene, altresì, fatto assoluto divieto ai parenti di inviare ai bambini, cibi, bevande e dolciumi di qualsiasi genere.

Le richieste di ammissione di più figli di uno stesso iscritto saranno prese in esame limitatamente alla disponibilità di posti.

Roma, addì 3 febbraio 1960

Il presidente: FORESI

(620)

MINISTERO DELL'INTERNO

Modificazione al decreto Ministeriale 11 gennaio 1960, concernente il concorso al posto di segretario generale di 2ª classe vacante nel comune di Merano.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 11 gennaio 1960, con il quale è stato indetto il concorso per titoli per il conferimento del posto di segretario generale di seconda classe vacante nel comune di Merano;

Vista la legge 9 agosto 1954, n. 748, recante modifiche alla legge 27 giugno 1942, n. 851;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 1959, n. 688, contenente norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige in materia di uso della lingua tedesca,

Decreta:

Nel concorso per il posto di segretario generale di 2ª classe del comune di Merano sarà tenuto conto, tra gli altri titoli, anche della eventuale conoscenza della lingua tedesca.

I concorrenti potranno, all'uopo, esibire titoli e documenti dei quali siano in possesso.

Roma, addì 3 febbraio 1960

p. *Il Ministro*: BISORI

(617)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito del concorso a milleduecento posti di conduttore in prova nelle Ferrovie dello Stato indetto con decreto Ministeriale n. 651 del 25 luglio 1956.

Nel supplemento n. 24 al Bollettino ufficiale delle Ferrovie dello Stato in data 31 dicembre 1959, è stato pubblicato il decreto Ministeriale n. 459 del 22 luglio 1959, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso pubblico a milleduecento posti di conduttore in prova indetto con decreto Ministeriale n. 651 del 25 luglio 1956.

(618)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI NAPOLI

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Napoli

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il precedente decreto n. 15458 del 29 agosto 1959, col quale veniva approvata la graduatoria di merito del concorso ad undici posti di medico condotto vacanti nella provincia di Napoli alla data del 30 novembre 1955;

Viste le rinunzie di alcuni candidati vincitori del concorso per le sedi messe a concorso;

Viste le domande dei candidati che seguono nella graduatoria di merito con l'indicazione di preferenza delle sedi per le quali hanno dichiarato di concorrere;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento per i concorsi a sanitari addetti ai Comuni della Provincia approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Marasco Renato fu Raffaele, è dichiarato vincitore del concorso di cui alle premesse per rinunzia di altri candidati che lo precedono in graduatoria e per la sede di Vico Equense (2ª condotta).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Prefettura, e per otto giorni consecutivi, all'albo di questo ufficio e dei Comuni interessati.

Napoli, addì 13 gennaio 1960

Il medico provinciale: TECCE

(597)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PAVIA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pavia

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto della Prefettura n. 47266 in data 31 dicembre 1958, col quale veniva indetto un pubblico concorso per il conferimento di quattro posti di medico condotto vacanti nei Comuni della Provincia al 30 novembre 1958;

Visto il decreto prefettizio n. 40336 in data 5 settembre 1959, col quale veniva costituita la Commissione giudicatrice del concorso di cui sopra;

Visti i vorbali redatti dalla Commissione giudicatrice del concorso e ritenuta la regolarità delle operazioni espletate dalla Commissione stessa;

Vista la graduatoria generale di merito dei candidati risultati idonei;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, sostituito dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto il regolamento dei concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria generale dei candidati risultati idonei nel concorso di cui in epigrafe:

1. Belloni Alessandro . . . . punti 55,269
2. Zani Pietro . . . . » 54,835
3. Nava Carlo . . . . » 53,472
4. Pusineri Pietro . . . . . . » 51,396
5. Marenzi Aldo . . . . » 50,883
6. Corippo Corrado . » 50,754
7. Gorrini Bruno . . . . » 49,207
8. Leonarduzzi Della Chiave Mario . . . » 47,636
9. Moglia Francesco » 47,447
10. Vercelli Antonio . . . . . . » 46,897
11. Radaelli Giuseppe . . . . . . » 46,722
12. Maga Tito . . . . . . » 46,272
13. Zorzoli Giovanni . . » 46,070

14.	Bonaria Alberto	punti 45,724
15.	Taccola Alberto	» 45,439
16.	Montagna Pietro	» 45,164
17.	Zanini Lamberto	» 45,094
18.	Pascarella Pietro	» 44,706
19.	Moletti Antonio	» 44,562
20.	Spazzini Giuseppe	» 44,545
21.	Neri Rosario	» 44,322
22.	Sottotetti Remigio	» 44,321
23	Bado Luigi	» 43,643
24.	Vecchietti Peppino	» 43,264
25.	Mauro Vittorio	» 42,284
26	Vidali Osvaldo	» 42,020
27	Papetti Francesco	» 41,734
28	Ratti Francesco	» 41,181
29	Riccobaldi Mario	» 41,093
30.	Maggioni Serafino	» 40,655
31.	Cavallo Giulio	» 40,619
32.	Conti Adriano	» 40,546
33.	Ferrari Antonio	» 40,545
34	Guadamagna Luigi	» 40,045
35.	Vismara Gian Battista	» 39,909
36.	Cartelli Valentino	» 39,560
37.	Signone Francesco	» 39,379
38.	Paini Alessandro	» 38,954
39.	Leoni Gian Carlo	» 38,809
40	Maga Massimiliano	» 38,551
41.	Gibelli Gino	» 38,227
42.	Damante Andrea	» 38,151
43	Zanaletti Ersilio	» 37,363
44	Moretti Mario	» 37,018
45.	Mainardi Paolo	» 36,585
46	Aguzzi Giuseppe	» 36,454
47.	Monitillo Enrico	» 35,758
48.	La Perna Giuseppe	» 35,701
49	Ghislieri Giuseppe	» 35,574
50	Barucco Armando	» 35,222
51.	Zordan Renato	» 35,127

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel Bollettino atti ufficiali della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e all'albo dei Comuni interessati.

Pavia, addì 1° febbraio 1960

Il medico provinciale: LUPI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 280 di pari data, col quale è stata approvata la graduatoria generale di merito dei candidati risultati idonei nel concorso a quattro posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pavia al 30 novembre 1958;

Visto le domande dei candidati dalle quali risultano le sedi indicate da ciascuno di essi in ordine di preferenza;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, sostituito dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto il regolamento dei concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui sopra ed assegnati alle condotte mediche a fianco di ciascuno indicate:

Belloni Alessandro: San Genesio ed Uniti;
Zani Pietro: Santa Cristina e Bissone;
Nava Carlo: Ferrera Erbognone;
Pusineri Pietro: Magherno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel Bollettino atti ufficiali della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e all'albo pretorio dei Comuni interessati.

Pavia, addì 1° febbraio 1960

Il medico provinciale: LUPI

(595)

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Pavia

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto della Prefettura n. 69604 in data 31 dicembre 1957, col quale veniva indetto un pubblico concorso per il conferimento di quattro posti di ostetrica condotta vacanti nei Comuni della Provincia al 30 novembre 1957;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Cava Manara n. 17-*bis* in data 13 luglio 1957, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa con provvedimento n. 65644 del 3 aprile 1958, con la quale veniva soppressa la seconda condotta ostetrica di Cava Manara messa a concorso col bando sopracitato,

Visti i decreti prefettizi n. 38720 in data 5 febbraio 1959 e n. 38720 in data 25 stesso mese ed anno, con i quali veniva costituita la Commissione giudicatrice del concorso di cui sopra;

Visti i verbali della Commissione suddetta e ritenuta la regolarità delle operazioni del concorso;

Vista la graduatoria generale di merito delle candidate risultate idonee;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, sostituito dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto il regolamento dei concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria generale delle candidate risultate idonee nel concorso di cui in epigrafe:

1.	Capelli Alessandrina	punti 55,64
2.	Boselli Angelina	» 54,02
3.	Berri Carolina	» 53,99
4.	Chitti Lidia	» 53,29
5.	Moro Carla	» 53,28
6.	Cavallini Bruna	» 52,91
7.	Alteroni Gina	» 52,48
8.	Valdata Lucia	» 51,20
9.	Barbaglio Angela	» 50,87
10.	Canevari Lidia	» 50,30
11.	Gamalero Giulia	» 50,30
12.	Tunesi Maria	» 50,21
13.	Romanoni Lidia	» 49,76
14.	Vidiccini Olga	» 49,63
15.	Centini Luciana	» 49 —
16.	Pagliaroli Agnese	» 48,97
17.	Ronza Maria	» 47,68
18.	Pozzaglia Maria	» 46 —
19.	Brera Zaira	» 45,56
20.	Vitali Angiola	» 45,35
21.	Senna Maria	» 45,09
22.	Pozzi Romanina	» 43,16
23.	Tonani Ines	» 42,55
24.	Losi Lidia	» 42,47
25.	Troja Anna Maria	» 42,46
26.	Manca Lidia	» 42,06
27.	Cunietti Maria Rosa	» 42 —
28.	Maggi Ernestina	» 41,85
29.	Sarchi Rosa	» 40,84
30.	Campora Costantina	» 40,58
31.	Cazzola Angela	» 39 —
32.	Grandi Maria	» 38,85
33.	Chiappini Celesta	» 38 —
34.	Pistoni Cleonice	» 38 —
35.	Nelli Anna Maria	» 37,74

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel Bollettino atti ufficiali della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e all'albo pretorio dei Comuni interessati.

Pavia, addì 1° febbraio 1960

Il medico provinciale: LUPI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 278 in pari data, col quale è stata approvata la graduatoria generale di merito delle candidate risultate idonee nel concorso ai posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1957;

Viste le domande delle candidate da cui risultano le sedi indicate da ciascuna di esse in ordine di preferenza;
Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, sostituito dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Visto il regolamento dei concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici del concorso di cui sopra ed assegnate alle condotte ostetriche a fianco di ciascuna di esse indicata:

Capelli Alessandrina: Arena Po;
Boselli Angelina: Magherno;
Berri Carolina: Ponte Nizza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel Bollettino atti ufficiali della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e all'albo pretorio dei Comuni interessati.

Pavia, addì 1° febbraio 1960

Il medico provinciale: LUPI

(596)

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pavia

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto della prefettura n. 40162 San., in data 1° corrente, col quale è stata approvata la graduatoria generale di merito dei candidati risultati idonei nel concorso a otto posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1957;
Visto il decreto prefettizio n. 40161 in data 1° corrente, col quale il dott. Zani Pietro è stato dichiarato vincitore del concorso di cui sopra ed assegnato alla condotta medica di Garlasco;
Ritenuto che, per effetto della rinuncia del dott. Zani si deve procedere alla assegnazione della sede di Garlasco, rimasta vacante, tra i concorrenti che seguono in graduatoria, tenuto conto dell'ordine delle preferenze indicato nella domanda di ammissione al concorso;
Viste le risultanze delle interpellazioni ai candidati che seguono in graduatoria il dott Zani;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il regolamento sui concorsi ai posti di sanitari addetti ai Comuni e alle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281,

Decreta:

Il dott. Ragone Vito Domenico è assegnato alla condotta medica di Garlasco.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel Bollettino atti ufficiali della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e all'albo pretorio del comune di Garlasco.

Pavia, addì 1° febbraio 1960

Il medico provinciale: LUPI

(573)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI L'AQUILA

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di L'Aquila.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visti gli atti relativi al concorso a tredici posti di ostetrica condotta, vacanti nella provincia di L'Aquila alla data del 30 novembre 1958;
Ritenuto che le ostetriche Anna Di Corpo, Orelia Sciotti, Luigia Iafrato, Chiesi Anna, Maria Bartolomucci, Ricci Bice e Gaetanella Di Sabatino, alle quali era stata attribuita la titolarità della condotta di Alfedena, hanno rinunziato alla nomina stessa;
Considerato che in base all'ordine di graduatoria, approvato con decreto prefettizio n. 23657 del 31 luglio 1959, ha diritto di essere assegnata alla sopraindicata condotta l'ostetrica Giuseppina Sbattella;
Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento sui concorsi sanitari condotti dei Comuni e della Provincia, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 287;

Decreta:

La condotta ostetrica del comune di Alfedena è assegnata all'ostetrica Giuseppina Sbattella.

Il comune di Alfedena è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nonchè affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo ufficio ed a quello del Comune interessato.

L'Aquila, addì 30 gennaio 1960

Il medico provinciale: MOROSI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto prefettizio n. 39583 del 2 dicembre 1959, relativo alla nomina dell'ostetrica Ricci Bice nella condotta di Campotosto;
Ritenuto che la predetta ha rinunziato alla nomina stessa;
Considerato che, in base all'ordine di graduatoria, approvato con decreto prefettizio n. 23657 del 31 luglio 1959, ha diritto di essere assegnata alla sopraindicata condotta l'ostetrica Giuseppina Botticelli;
Visti gli articoli 26 e 36 del regolamento sui concorsi sanitari condotti dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 13 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La condotta ostetrica del comune di Compotosto è assegnata all'ostetrica Giuseppina Botticelli.

Il comune di Campotosto è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nonchè affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di quest'Ufficio ed in quello del Comune interessato.

L'Aquila, addì 30 gennaio 1960

Il medico provinciale: MOROSI

(574)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.